Anno III. Genova, Martedì 13 Maggio 1851 Num. 57

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
Provincia (franco di Posta) . . » 4. 30

Esce il Martedì, Giovedì e Sabbato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti *gratis* agli abbuonati.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

A quest'Ufficio si distribuisce la VOCE NEL DESERTO al Lunedì e Venerdì. Cadun Num. cent. 15.

LA STREGA

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 30), ritirando il *Buono* equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della *Strega*.

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della *Voce nel Deserto*, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.

A CHI TOCCA...

Alla seguente lettera la più bella RISPOSTA *è la* STAMPA.

SIGNORI ec. ec.

« In tutte le *Streghe* che escono da qualche tempo, « non si parla più niente affatto del VANDALISMO « che fu operato nella vostra Stamperia... Che vuol « dir ciò? Una tal quistione non dovrebbe mai ces- « sare di esser da voi agitata, tanto per ispronare il « Tribunale, ossia coloro che istruiscono il Processo, a « far prontamente il loro dovere, e per dare una sod- « disfazione giustissima al Pubblico che con tanto ar- « dore si adoperò per voi in quell'assassinio, ed al « quale voi dovete la vostra riconoscenza.

« Ebbene, io vi prevengo che questo vostro silenzio « dà luogo a molte voci sinistre; cioè *che vi hanno « dato nella gola per farvi tacere*, e perchè vi sono « imbarazzate persone collocate in alto... Se questo « non è vero, come io non voglio crederlo, dovete pro- « varlo coi vostri articoli, battendo forte affinchè il « Fisco Militare si svegli ed attivi il Processo... Una « bella *fotta* è stata fatta... Hanno esaminato, or fu un « mese, alcuni testimoni e poi han tutto piantato lì come « una carota .. Ah mondo becco fottuto!... Se si trat- « tasse di qualche povero cittadino che fosse accusato « d'aver gridato *Viva l'Italia senza la balia!*, a que- « st'ora l'avrebbero già messo in galera con quattro « chiavi... Pei Signori Marchesoni che aggrediscono, « che devastano, che mettono mezza città in rivolu- « zione non c'è niente... niente...

« *Strega*, per Dio... bisogna che queste cose tu le « faccia vedere al Pubblico. E voi della *Strega*, ricor- « datevi queste mie parole. Se siete veramente onesti e « liberali, bisogna non solo scrivere, ma cercare ezian- « dio ogni strada perchè il Processo si affretti, giacchè « vogliamo VEDERCI CHIARO... Il Pubblico ed i li- « berali lo vogliono, e voi dovete compiere la mis- « sione che avete cominciata... »

Salute e Fratellanza Il tutto Vostro
S... P...

Di Professione bracciante, *ma* indipendente.

Genova, li 8 Maggio 1851.

P.S.— « Quel Vandalismo fu un vero assassinio; per conseguenza non dovete avere difficoltà veruna di andar avanti con tutto l'ardore che merita il grave caso ».

Questa lettera *testuale*, *autografa*, non può avere da noi una risposta più chiara ed esplicita che mandandola bella e stampata al Signor Uditore di Guerra affinchè se la legga attentamente... In essa vedrà scolpito il sentimento del buon Popolano Genovese franco e leale, ma giusto... del Popolano, che non ammette transazioni, che vuole il suo diritto e non altro... Avremmo potuto invece della lettera pubblicare un qualche articolo sulla stessa materia, ma ci rincrebbe di lasciar incognita una pagina che, quantunque non troppo forbita nello stile, fa però *testo* in quanto al pensiero... Noi ci auguriamo sempre di simili lettere... e ci raccomandiamo al Popolo che ci assista sempre col suo consiglio... Noi vogliamo il bene del Popolo... e perciò miglior consigliere del Popolo non possiamo trovare... Scriva, parli... e sarà sentito...

PERSONE CHE STAREBBERO BENE AL TIRO...

— Buon giorno, *Strega*... e il vostro Tiro, la vostra *Società*, come cammina?

— Non troppo bene, amico... Ho scritto a Torino, ho scritto nelle Provincie; ma ho trovato molta difficoltà nel lasciarsi mettere al Tiro... Non ne vogliono sentir parola... temono serie conseguenze, temono di farsi male...

— Ma pure a Torino vi sono dei personaggi che, per Dio, starebbero a meraviglia al Tiro!...

— Figuratevi! Ci sarebbe quel Signor Zebedeo! che si potrebbe mettervelo senza nè anche dargli gli esami... Se mi riuscisse di mettervi anche quel Pierino, io sarei felice... La mia Società andrebbe a vele gonfie...

— E il tutore di Paschetta?

— Oh per quello è un affar serio... Se gli parlate di *Tiri*, è un guaio... È così nemico delle Carabine, che quando i soldati manovrano in Piazza d'arme, egli sta lontano almeno tre miglia... teme sempre di qualche *bacchetta*... Se si trattasse di una Società di *pugillato* o di *coltello*, forse forse ci sarebbe speranza di farlo membro, ma per il *Tiro* sarà difficile assai... È can vecchio.

— Mi meraviglio come non abbiate cercato, Signora Mamma, di far proseliti alla Camera... Ce ne son tanti che starebbero bene al *Tiro*, almeno in qualità di socii onorarii...

— La ragione è chiara... Dove volete ch'io peschi i socii?... Forse nella destra? È impossibile, perchè tutti si scuserebbero adducendo la loro impotenza e la poca pratica nelle armi... Ho tentato di aver qualcuno della *sinistra*, ma mi fu risposto in generale ch'essi appartenevano già ad un altro *Tiro* più importante, più rispettabile del mio... cioè il *Tiro* di *Piazza Castello* che vale almeno per dieci dei miei... Figuratevi!... Quasi tutti quelli della *sinistra*, tre volte almeno per settimana sono al *bersaglio*... o per amore o per forza bisogna starvi... Capite bene che a due *Tiri* non si può certo appartenere...

— Ma dunque a Torino avete propriamente fatto fiasco?...

— Quasi... quasi... direi di sì... ho tentato di mettere al Tiro qualche impiegato di Finanze, ma ho trovato, come suol dirsi, porta di legno... Scuse, per questi finanzieri non ne mancano mai...

— Eppure questa gente che sa tirar così bene, che tira anche al centesimo ad una distanza di 60 passi avrebbero potuto aggregarsi al vostro Tiro...

— Niente... mio caro; dappertutto ho trovato ripulse... il mio Tiro ha dei nemici potenti, dei nemici che mi fanno una guerra di mestiere indescrivibile...

— Spiegatevi meglio... io non v'intendo... Forse qualcun'altro per farvi le fiche ha fondato altri *Tiri*, altre Società?...

— Per l'appunto, amico mio... È proprio così... Gl'invidiosi e i maligni non mancano mai... Pare impossibile... Un uomo d'età, che sa di tutt'altro che di carabina e di palle, mettersi alla testa d'un *Tiro!* d'un *Tiro* che è un vero contrapposto del mio!... Guardate mò se questa non è nuova davvero!...

— Ma chi è questo vecchio malizioso che ve l'ha fatta alla barba?... Chi è questo *Tiratore* che ha piantato un nuovo *bersaglio??* Ditemelo piano all'orecchio...

— Accostatevi... Ma!... Silenzio veh! non lo dite a veruno... se no.. io sarei compromessa... Questo vecchio che mi da la berta è l'erede di Maggioncalda... è il nuovo Avvocato Generale che da tre giorni ha piantato un *bersaglio*, un *Tiro*, che è migliore assai di quello del *Rubado*... Corpo d'una Madonna! che colpi!... che fucilate!... che palle dure!... che polvere Inglese!... che canna!... che canna rigata!!... Cospetto! Pare un cacciatore Tirolese... Ho un bel gridare, un bel tentare di mettere, di ascrivere gente al mio *Tiro*... Egli col suo mi sbanca, mi sballa, mi manda a *quaterno*... Che vista sottile!... Tira per Dio ai grilli!... e li coglie nella barba!...

— Oh questa è bella davvero!... Un uomo di penna... che pianta un *Tiro* per mandare in aria una *Strega*... Siamo a tempi veramente miracolosi!...

— Eppure è così... E notate che ascrive la gente al suo Tiro per forza... Io almeno prima di mettere qualcuno al *Tiro*, alla mia *Società*, l'interrogo, lo interpello... gli faccio esaminare gli statuti... le leggi organiche... gli mostro anche i diversi membri che la compongono... Egli invece senza tanti complimenti... con due colpi di penna... fa tutto... « Al Tiro per forza... » Non vi dice altro... se qualcuno vuol fargli un'obbiezione egli ripiglia... *Al Tiro... al Tiro... e basta...*

— Ma questa è crudele! questa è nera!... E la libertà?

— Libertà o non libertà... Ci vuol pazienza... Vi spedisce il Diploma pel Tiro, e se non vi andate, vi manda incontro i Zeffiri... Occupata come sono, vedete, bisognerà che per amore o per forza il giorno 23 di questo mese io vada al suo *Tiro*, che stia al suo *Tiro*, che mi goda il suo *Tiro*...

— Come? Il giorno 23 siete dunque al *Tiro* del Fisco?

— Precisamente... propriamente... sicurissimamente...

— Capisco ora perchè il vostro *Tiro* va zoppo... Se avete un altro *Tiro* di fronte, non potete a meno di andare adagio...

FRANCIA...

— Ehi, compare... niente di Francia?...

— *Piove!*

— Ma in somma delle somme, questi galli son veramente *capponi* senza cresta e senza fagiuoli... Mi son diventati propriamente come tante Serve... Dio! che schiavi!... che giumenti!... Non ci manca che il cavalletto nei sobborghi più *rossi* e poi tutto è finito.

— Ed io vi ripeto che *piove*...

— Ma il 4 Maggio è dunque passato tranquillamente?... il 4 Maggio fu dunque un giorno come tutti gli altri?

— È *piovuto*.

— Ma dunque tanti piani, tante storie, tanti apparati... tanti *bollettini* son serviti per le scarpe di Carlier? E i giornali predicavano, i giornali presagivano? e poi che cosa è mai scoppiato?

— È *piovuto*... un continuo *stillicidio* ha rovinato la Francia nel suo giorno più bello... uno *stillicidio*, di 24 ore...

— Ma dunque tante belle cose andarono in fumo? I quattrocento mila franchi decretati per la festa si sono sprecati inutilmente? Peccato!... peccato!... E i fuochi d'artifizio?... Quelle belle vedute dell'assedio di Roma che dovevano accendersi in un baleno?

— Se vi dico che è *piovuto*, amico mio, vi deve bastare... Voi sapete che l'acqua è nemica del fuoco... l'acqua ha propriamente rovinato tutto...

— Io non vi capisco. Pare vogliate darmi la baja.

— Io vi parlo da senno, compare... Si cominciavano a radunare i Rossi per far battaglia, ed eccoti giù una pioggia sottile sottile. Qualcuno cominciava di già a portar stanghe per far barricate e l'acqua continuava. Altri preparavano carichi i fucili e le colubrine, e l'acqua giù a torrenti...

— Ma quest'acqua, Corpo d'una Pagnotta, comincia a stancarmi!...

— Vi prego a non interrompermi... I rivoltosi si preparavano a prender d'assalto l'Assemblea, la casa di Luigino, *etcetera*, e la pioggia giù a secchie, giù a tine... Insomma tutto era disposto per vincere, per far risorgere la Francia, e il Diluvio continuava in furia... Eh, caro mio, se non era l'*acqua*, a quest'ora forse le cose non andrebbero così...

— Ma dunque abbiamo contro fino l'acqua?... Io non capisco. Questa Francia è rotta e in rotta da tutte le parti... Non c'è più rimedio di sorta...

— Il rimedio vi sarebbe... ed è potente...

— Dite su, mio caro, presto per carità!... Quando credete voi che risorgerà la Francia?...

— Quando avrà CESSATO DI VEDERSI PIOVERE SUL BAGNATO!...

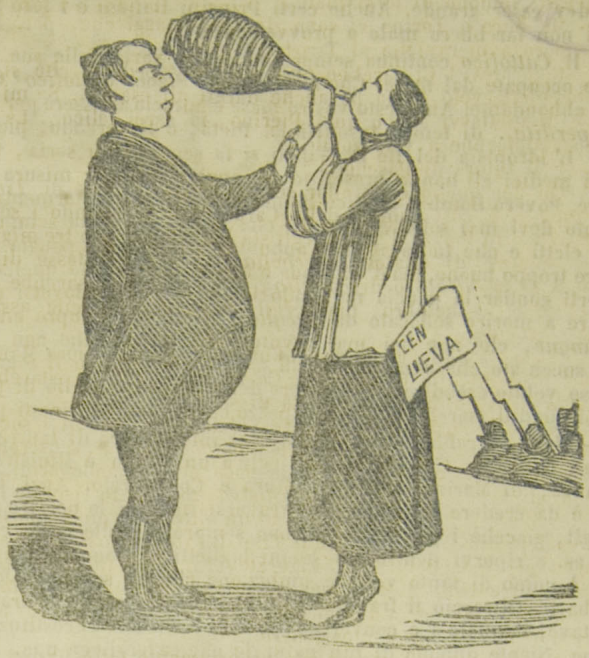
GHIRIBIZZI.

— In Lombardia, a Modena, a Parma e in Toscana si continua a bastonare a tutta furia. Eh! Se non arriva prontamente il soccorso della *Sassonia*, noi Italiani siamo fritti. Senza *Sassonia* questi bastonatori non la finiscono più. *Sassonia, Sassonia*, fa dunque presto a levarti in massa contro i Tedeschi.

— La lega dell'Austria col Bombe, con Mastai, col Grand'*Oca* e coi due piccoli *Ochini* va procedendo di buon passo, e formandosi sopra eccellenti basi, il bastone. Infatti, dove comandano quelle sei buone lane, si bastona dappertutto inesorabilmente. A Modena in quest'ultimo tempo ne sono stati bastonati sei in una volta, a Parma tre, a Napoli cinque, a Bologna otto, a Livorno due ec. ec. *Pare* e *sembra* perciò, anzi è indubitato, che il primo articolo del nuovo Trattato di Lega, sarà così concepito: *Ciascuno dei collegati sarà obbligato di far legnare il culo dei propri sudditi.* Si aspetta ancora l'adesione del Principe di Monaco, la quale dev'esser di molto *peso* nelle trattative, ma si spera non mancherà. Appena essa sarà conosciuta e trapelerà qualche altro articolo del Trattato, ci faremo premura di comunicarlo ai lettori.

IL GIORNO DELLA PARTENZA DELLE RECLUTE.

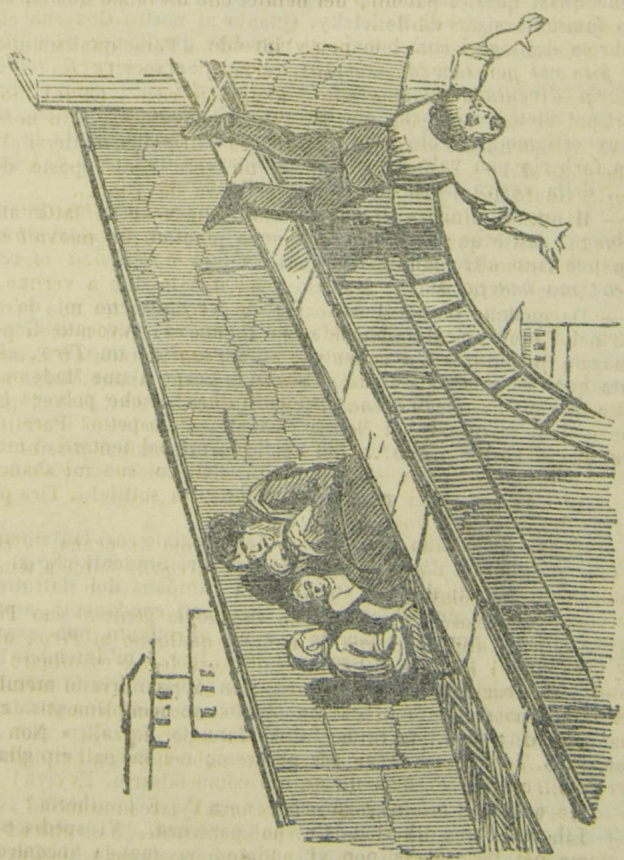
Il Coscritto Secolare!



Il Coscritto Chierico!!

STATO DEGLI INQUILINI IN GENOVA.

Il pigionante povero prima della Tassa sulle case.



Il pigionante povero dopo la nuova Tassa.

— I Giornali di Francia parlano molto di una scoperta fatta a Parigi per vestire i militari d' una corazza assai leggiera ma impenetrabile alle palle. Aggiungono anzi che fra breve ne deve esser fatta l' esperienza a *Vincennes*. Se la scoperta è vera ed attuabile, noi preghiamo i rappresentanti dell' Assemblea, i Burgravi, il Malaparte e tutto il suo Ministero a farne acquisto, giacchè avvicinandosi il 52, il bisogno delle corazze per certuni dev' esser grande. Anche certi Principi Italiani e i loro Ministri non farebbero male a provvedersene.

— Il *Cattolico* continua sempre ad avere varie delle sue colonne occupate dal *mese*. Che *mese* lungo, Signor *Cattolico*! Che vena abbondante! Ah questo vostro *mese* comincia ad essere per noi una *perdita*... di tempo insoffribile. Pietà, o Reverendo, pietà!

— L' idropisia del Re di Napoli si fa sempre più seria, talchè i medici gli hanno prescritto di cangiar aria per misura salutare. Povero Bomba! Infelice Bomba! Come sei mai tormentato! Quanto devi mai soffrire! È vero che il Signore visita sempre i suoi eletti e che tu sarai stato appunto visitato nella pancia per essere troppo buono, ma d' altronde è una gran crudeltà quella di vederti gonfiar la pancia malgrado la tua bontà, e doverti preparare a morire soffocato dall' *acqua*, tu che hai sempre amato il *sangue*, che non hai mai bevuto che *sangue*, che non hai mai succhiato che *sangue*, in sin dalla balia! Oh se il Signore avesse voluto esaudire le preghiere della *Strega* e quelle di tutti i tuoi sudditi, sarebbe già da un pezzo che tu non soffriresti più!

— Molti vorrebbero sapere che cosa intenda fare di tanti portafogli il Signor Cavour, poichè egli a un tempo è Ministro di Finanze, di Marina e d' Agricoltura e Commercio. Anzi tutto non è da credere ch' egli debba trovarsi impacciato per tre portafogli, giacchè i portafogli servono sempre a molte cose, come per es. a riporvi dentro dei buoni biglietti di Banca e Cavour non è uomo di tanto volgare ambizione che un solo portafoglio gli basti. Oltrecciò il fratello Camillo ha da premiare il fratello Gustavo, il quale s' è convertito appunto l' altr'ieri al costituzionalismo. Niente dunque di più naturale che cedergliene uno.

— Mentre in Lombardia, in Romagna ed in Toscana i Cittadini si fanno bastonare per non voler fumar sigari Austriaci, che direste voi se in Genova essi si fumassero dai giovani eleganti nei caffè e nelle strade? Eppure ciò è vero, verissimo. Confessiamo anche noi che i sigari della nostra *Regia*, sono un vero insulto all' industria tabaccaria ed ai fumatori, confessiamo anche noi che se fossero fatti di foglie di bietola sarebbero migliori, e che quasi quasi dovremmo astenerci da questi e da quelli, ma non fumiamo sigari di Radetzky. Quanto al nostro Governo che fabbrica dei sigari così buoni, si potrebbe dirgli per esempio: *Lo fate voi per levarci il vizio, o per arricchire Radetzky e farci diventare suoi amici in grazia dei suoi sigari?* San Martino! Siete tanto furbo che sareste anche capace di questo, ma vi avvertiamo però che perdereste il vostro tempo. Tutta la vostra furberia non vale nemmeno un sigaro o una presa di tabacco... della vostra *Regia*... il che è tutto dire.

— Il nuovo Ministro di Giustizia è sempre *in petto*. Intanto Galvagno prosegue a giustiziar lui, e a mandar circolari di cui non può farsi altro giudizio senonchè: *Sua Eccellenza ci vede poco! ma ben poco!*

— Da qualche tempo il caricaturista del *Fischietto* non *piscia* più nelle sue caricature, cioè non rappresenta più nessun personaggio *pisciante*. Ehi come va, Signor caricaturista? È accaduta qualche cosa di sinistro al vostro *piscio?* Andate forse soggetto alla *ritenzione d'orina?* Per carità, spiegatevi! Dateci qualche notizia in proposito! Non ci lasciate più a lungo incerti sui destini del vostro *piscio!*... del vostro preziosissimo *piscio!*

POZZO NERO.

— Padre Guardiano della Pace che mangiate così lautamente, perchè punite con digiuno rigoroso i poveri Studenti che si alzano pochi minuti dopo il suono della Campana del Mattutino? Perchè li tenete ginocchioni, come altrettanti condannati, a pane nero ed acqua pura? Se faceste per voi altrettanto non sareste nè così tondo, nè così grosso, nè... nè... nè... m' intendete?

— Le glorie del Clero continuano: in Alessandria fu arrestato un Prete che si metteva bravamente in saccoccia una posata in una Locanda; in Isvizzera ne fu condannato un altro per Sodomia; a Vercelli un terzo per percosse; nel Belgio un quarto per adulterio; in Francia un quinto come falsario. Evviva!

— I Parroci si mostrarono nella scorsa Quaresima molto avari nel distribuir Cresime ai figli di padri liberali. E sì che i Preti non sono molto avari di schiaffi. E sì che sogliono schiaffeggiare volontieri e liberali e codini. Che stravaganza!

— In Arenzano il Guardiano di quel Convento tolse la Confessione ad un povero Frate, vecchio ma dotto e di austera virtù, per la sola ragione che i liberali si confessavano di preferenza da lui... Ci si dice che in conseguenza di ciò, il vecchio Frate sconfessionato sia infermo e addoloratissimo! Coraggio buon Padre! Siete *Desiderio* e *desiderato!*

— I Doganieri della Pila due domeniche fa arrestarono alle porte un buon Sacerdote che in una vettura stava per introdurre in città una magnifica pecora in contrabbando... Questi *Ciasserdoti*... in fatto di contrabbandi sono professori... specialmente se si tratta di *passare* delle pecore non hanno chi li eguagli... Alla larga dalle pecore... Alle pecore ben di frequente stanno vicini i montoni... E Dio ci scampi dai *montoni*.

— A Recco *Follie* per opera di Prete *Follia*... Giovedì racconteremo queste *Follie*... e faremo in modo che i *Folli* abbiano un posto al Manicomio.

COSE UTILI

— *La Guardia Nazionale di Toirano, Provincia d'Albenga, finora non è che un desiderio. Il Sindaco se la tien sempre in petto ed ha distribuito i fucili destinati ad essa... indovinate a chi? Ai contingenti che si trovano ora a casa. Ed è così, Signor Sindaco, che intendete il vostro ufficio, che fate il vostro dovere? E voi, Consiglieri Comunali, che fate? Svegliatevi.*

— Mentre sta per aprirsi la discussione sopra infinite questioni vitali per la nostra Marina, il Dep. GIULIANO BOLLO si è allontanato dalla Camera chiedendo un permesso di 30 giorni! Non è stravagante, non è misteriosa questa deliberazione? Il solo uomo di mare che sia nella Camera, la sola specialità che possieda in questa materia il Parlamento, allontanarsi precisamente alla vigilia di riuscir davvero utile allo Stato e ai suoi Elettori colla sua lunga esperienza acquistata nel Commercio e sulla Marina? Allontanarsi per lasciare i più vitali interessi di Genova e dell' intiero Commercio nazionale in balia di tanti esperti navigatori del Mare di Novi, d' Arquata e di Moncalieri??? È vero che il Dep. Bollo ha allegato ragioni particolari per ottenere il congedo, ma ognuno sa quanto pesino queste scuse e dove pesassero anche di più, egli non dovrebbe ignorare che il mandato de' suoi elettori, che è pure il mandato della nazione, deve stare dinanzi a tutto. Dovrebbe anche sapere che essendo egli Ministeriale, le male lingue non mancherebbero di dire, ch' egli si è ritirato apposta all' avvicinarsi della discussione di quelle questioni, non volendo da una parte rendersi responsabile degli scappucci *Cava-orini*, e non *avendo dall' altra il coraggio* di opporvisi. Quindi speriamo che malgrado l' ottenuto congedo, egli vi interverrà... lo speriamo... anzi ne siamo quasi sicuri.

— I bottegai della Strada dell' Arco aspettano la sempre promessa e non mai accordata indennità Municipale. Molti di essi fanno pietà e sono all' ultima disperazione; il Municipio che commette gli sbagli, perchè non è anche pronto a subirne le conseguenze? Coi Signori Agnese e Venzano ha fatto il suo dovere. Perchè non fa ora altrettanto con quei bottegai? Forse perchè essi ne hanno maggiore bisogno? I Reverendi Padri della Patria pensino un po' più un' altra volta, prima di metter mano ad un lavoro, che non debba derivarne il danno dei terzi, ma se il danno avviene per cagion loro, sappiano ripararlo.

N. DAGNINO, *Direttore Gerente.*

Pregiatissimo Signore,

Il Sottoscritto Dottore in Medicina e Chirurgia residente in Genova e particolarmente applicato all' Igiene della bocca, compita a tal fine pratica speciale in Francia, intendendo qui rialzare dalla bassa sfera in cui fu trascinata dall' empirismo e dalla ciarlataneria la specialità del Dentista; si reca a dovere notificare alla V. S. tenere egli quivi un Gabinetto per la Chirurgia operatoria della bocca, come pure un Laboratorio per la Meccanica boccale affidato all' esperto Dentista Meccanico VITTORIO di lui fratello, confidando ch' Ella, Pregiatissimo Signore, necessitando del Dentista Chirurgico o Meccanico, vorrà somministrargli l' opportunità di dimostrare se si valga a meritare la di lei stima e de' suoi.

A volontà de' clienti verrà costrutto qualunque pezzo sia in *Osenor*, che in denti minerali Inglesi avendo per iscopo principale nella costruzione de' pezzi meccanici di procurare, oltre l' ordine e la bellezza desiderabile, un perfetto battito delle arcate dentali tra loro, a fine di rendere alla perfezione Fisiologica possibile l' importante funzione della masticazione.

I poveri saranno curati ed operati *gratis*.

ENRICO RIGHETTI

Indirizzo = Contrada Luccoli N.° 288 1.° Piano, od alla Farmacia di N. S. della Provvidenza.

Giuseppe Casalino previene il Pubblico che il dì 27 dello scorso aprile ha risperto il Caffè di Belvedere posto sulle mura di S. Chiara. Vi sarà collezione alla forchetta. La pulitezza delle suppellettili e la massima prontezza nel servizio, spera soddisfaranno i suoi avventori.

Nel Numero venturo pubblicheremo una lettera interessantissima in data di Cherburgo... intorno al Governolo.

Tipografia Dagnino.